



L'AFFASCINANTE MISSIONE DI UN MAESTRO ELEMENTARE LUCANO

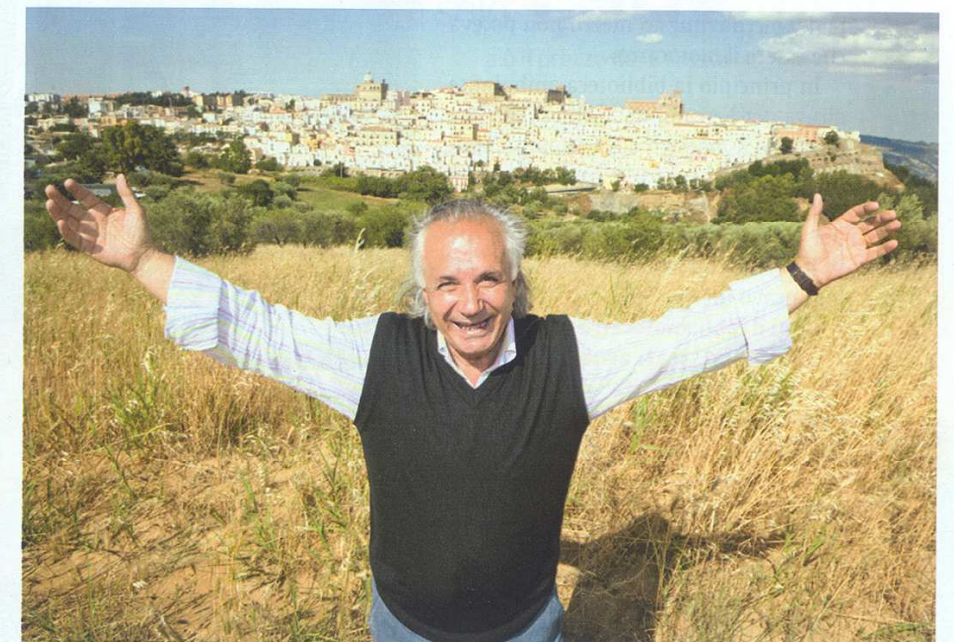
La biblioteca in moto carro

Da quasi 15 anni Antonio La Cava gira per i paesi della Basilicata con la sua originale Apecar piena di libri, per avvicinare i bambini (e non solo) al piacere della lettura.

di GIULIA CERQUETI - FOTO DI COSMO LAERA

ATTUALITÀ LA STORIA

SOTTO: ANTONIO LA CAVA DAVANTI AL SUO PAESE, FERRANDINA. A SINISTRA: A MIGLIONICO CON GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DON DONATO GALLUCCI. IN BASSO: UN CARTELLO CHE SEGNA LA FERMATA DEL BIBLIOMOTOCARRO A FERRANDINA.



Appuntamento nella piazza di Miglionico (Matera), davanti al castello. I ragazzini della IV A dell'istituto Don Donato Gallucci aspettano con l'impazienza incontenibile dei bambini. «Dov'è il maestro?», sbuffa uno di loro, con un libro stretto sotto il braccio. La scuola è finita: loro devono restituirgli i testi che hanno preso in prestito un mese prima.

Il maestro appare da lontano, arrampicandosi tra le vie tortuose del paese alla guida del suo veicolo: un'Apecar azzurra con il tetto e il comignolo a mo' di casetta, un altoparlante da cui si levano note di musica sinfonica e due vetrine piene zeppine di libri disposti su una serie di scaffali. Una biblioteca ambulante: il Bibliomotocarro. I ragazzini gli corrono incontro, lo circondano, lo stringono in un abbraccio impetuoso. Lui, il maestro Antonio La Cava, li saluta con affetto e delicatezza, chiamandoli, con toni quasi pascoliani, fanciulli.

Sembra un'immagine d'altri tempi, una di quelle belle storie di paese che ci raccontano un'altra Italia, discreta e ap-

partata. A bordo della sua biblioteca a motore, da anni il maestro La Cava raggiunge i paesi lucani, si ferma nella piazza centrale, in luoghi già stabiliti. I bambini arrivano, incuriositi, mettono il naso tra gli scaffali, prendono un volume a scelta, lo sfogliano, lo portano a casa. Dopo un mese, il maestro ritorna e ritira i testi dati in prestito. Antonio La Cava ha 68 anni. Figlio di contadini, per 42 anni ha fatto il maestro nel suo paese, Ferrandina, nel Materano, da tre anni è in pensione.

«Un bambino di 6-7 anni rifiuta ciò che viene impartito per obbligo e costrizione, a scuola acquisisce la tecnica, ma spesso non coltiva il piacere della lettura. Allora, bisogna portare i libri fuori dalla scuola, per la strada. Il libro deve diventare un amico». Tutto cominciò circa 15 anni fa: «Un giorno dissi ai miei alunni: il libro è lontano da noi. Come possiamo avvicinarlo? Un alunno, Michele, mi rispose: "Maestro, dobbiamo mettere le ruote ai libri". Io ci pensai su e decisi di trovare il mezzo più adatto a trasportare i libri. Quello più popolare, a misura di bambino, che avesse l'umil-



tà dei piccoli: questo mezzo non poteva che essere il motocarro».

In principio la biblioteca ambulante girava per Ferrandina: tutti i sabati pomeriggio il maestro dava appuntamento ai bambini del paese in otto fermate segnalate con dei cartelli. «Lo facevo per tutto l'anno scolastico, tranne che in inverno, con assoluta puntualità. Allora usavo un'Ape 50».

Oggi il Bibliomotocarro conta su circa 1.200 libri, tutti acquistati da lui. Tantissimi classici, italiani e stranieri, Cuore, Pinocchio, Dickens, i gialli di Agatha Christie, Il Milione di Marco Polo, Bianca Pitzorno. E poi i libri con testo originale a fronte, in arabo, rumeno, cinese, spagnolo, inglese. Da Ferrandina, il progetto si è poi allargato ad altri paesi. «Al Bibliomotocarro non arrivano solo i bambini. Molti anziani, per esempio, mi chiedono sussidiari delle elementari perché da ragazzini non avevano potuto studiare». Nel 2006 ha cambiato il mezzo passando a un'Apecar un po' più potente: «Si viaggia a 40 km all'ora, per raggiungere i paesi più lontani impiego anche 4 ore».

Qualche anno fa è nato il progetto dei Libri bianchi. «Una ragazzina mi ha suggerito: "E se i testi li scrivessimo



SOPRA: IL BIBLIOMOTOCARRO.

SOTTO: L'INCONTRO DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA CON GLI ALUNNI E I LORO GENITORI ALL'ISTITUTO DI MIGLIONICO.

noi?". Così, mi sono attrezzato con 200 quadernoni: quando vado nei paesi, li distribuisco a quanti li desiderano. Possono scrivere ciò che vogliono, poi me li restituiscono. A volte lasciano la firma. I quaderni passano poi ad altri che continuano la storia a modo loro».

Nei Libri bianchi si coglie il bisogno dei piccoli di raccontarsi. «In famiglia il dialogo manca, a scuola pure. L'idea di raccontarsi a un coetaneo di un altro paese li attrae». Pensieri dolci, delicati,

storie di fantasia. Ma spesso anche resoconti autobiografici, che rivelano ciò che al di fuori delle case spesso viene taciuto. Immagini forti, crude, lapidarie. Come quelle di un bambino che il maestro non può dimenticare: «Ogni giorno annotava ciò che accadeva a casa sua, suo padre che rientrava la sera ubriaco e picchiava sua madre». Mentre racconta i suoi occhi si velano di lacrime.

Il pomeriggio con gli alunni di Miglionico prosegue con un incontro di animazione alla lettura nella loro scuola, tra video, musiche e una poesia araba che canta il valore della solidarietà. Tradizione e modernità. **«I nuovi mezzi di comunicazione sono il futuro, pensare di rinunciare a essi sarebbe sciocco. Ma la tecnologia deve essere al servizio del libro, che non scomparirà».**

Il maestro scandisce le parole con la teatralità di un vero animatore. I ragazzini lo seguono curiosi e affascinati. Oggi il Bibliomotocarro è diventato un'istituzione culturale per la Basilicata. Le amministrazioni locali lo chiamano per organizzare incontri con le scuole e laboratori nell'ambito del Progetto Amico libro per la promozione della lettura, come "Dalla pagina al mondo". La Cava collabora anche con il Comitato Matera 2019 (capitale della cultura). «Mi piacerebbe fare del Bibliomotocarro un simbolo nazionale». E lancia un appello: «Chi ha un testo di cui vuole disfarsi, metta le ruote al libro, lo doni al Bibliomotocarro». **GIULIA CERQUETI**



* LIBRO 1,90€ - FAMIGLIA CRISTIANA 2,00€

ANNO LXXXIII - N. 28 - 14 LUGLIO 2013 3,90* EURO (IN ITALIA)

FAMIGLIA CRISTIANA

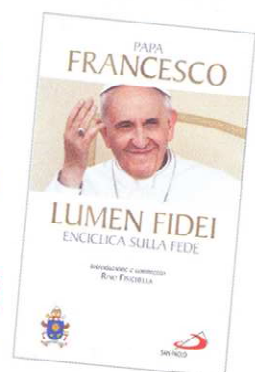
IL SETTIMANALE DI TUTTA LA FAMIGLIA - www.famigliacristiana.it



P.I. SPA - S.A.P. - D.L. 353/2003 - L. 27/02/04 - N. 46 - 41 C.I. DCB/CN

LUMEN FIDEI
La prima enciclica di papa Francesco

a solo **1,90€**
più il prezzo della rivista



EGITTO
Le due piazze rivali infiammano il Paese

MANDELA
Simbolo di libertà non solo per il Sudafrica

La visita del Papa scuote le coscienze e rilancia la solidarietà verso gli immigrati.

«GRAZIE LAMPEDUSA»

